



■ e-mail: spettacoli@ilcentro.it

La Giornata particolare di Giulio e Valeria

Stasera ad Avezzano lo spettacolo tratto dal film di Ettore Scola sull'amicizia fra una donna e un gay nell'Italia fascista

di Eleonora Berardinetti
AVEZZANO

La stagione di prosa del Teatro dei Marsi apre le porte a un capolavoro della cinematografia italiana: "Una giornata particolare". Lino Guanciale, direttore artistico del teatro, curando la rassegna dedicata alla prosa ha

voluto fortemente che a quarant'anni esatti dal celebre film di Ettore Scola con Sophia Loren e Marcello Mastroianni lo spettacolo della compagnia teatrale Gli Ipocriti fosse ad Avezzano. E così sul palcoscenico del Teatro dei Marsi di Avezzano, Giulio Scarpati e Valeria Solarino, rispettivamente nei pan-

ni di Gabriele e Antonietta, porteranno in scena, stasera alle 21, il dramma psicologico e storico ambientato nella Roma fascista degli anni Trenta. Lo spettacolo andrà in scena, poi, al Teatro Fenaroli di Lanciano, domani con inizio alle 21.

La storia di "Una giornata particolare" si svolge in un solo

giorno, il 6 maggio del 1938, una data passata alla Storia per la visita nella capitale di Adolf Hitler.

La regia dello spettacolo è di Nora Venturini che sottolinea l'importanza di portare sui palcoscenici di tutta Italia una storia tanto triste, quanto attuale. «La storia di Antonietta e Ga-

briele è ancora attualissima», commentato la regista che sta portando da tre anni lo spettacolo in giro nei teatri di tutta l'Italia. «E' la storia di chi non ha voce, di chi non ha spazio e di chi non viene rispettato. Ecco, dunque, la grande attualità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCARPATI

«Ho pensato a una persona allegra nonostante la malinconia»

Ha iniziato in teatro nel 1977 con la Cooperativa Teatro G, poi è passato al cinema e alla televisione: Giulio Scarpati, ma qual è il suo grande amore?

Con il teatro ho iniziato a 12 anni, poi ho fatto varie esperienze e sono passato alla cooperativa. Il teatro è unico, ti emoziona e ti mette in contatto con il pubblico. Anche cinema e tv hanno delle loro caratteristiche altrettanto belle, ma diverse. Il teatro è immediatezza e racconto. Con la tv hai l'amore del pubblico che ti accompagna sempre, e anche una grande responsabilità.

Per quasi tutti lei è Lele, il protagonista di Un medico in famiglia. Quanto l'ha condizionato questo personaggio?

Il successo di per sé è una cosa buona. Diciamo però che la gente conoscendomi attraverso Lele ha dimenticato le altre cose che avevo fatto prima, importanti, ma poco popolari. La carriera è fatto di tutto questo, non saresti quello che sei se non avessi accumulato le varie esperienze. È anche vero che il successo ti permette di fare scelte diverse. Molto spesso sono uscito dalla fiction e ho fatto altro. La gente quando è venuta a vedermi a teatro non sapeva che io lo facevo da una vita.

Nel 2014 ha scritto una lettera a sua madre affetta da Alzheimer che poi è diventata un libro. Perché ha scelto di affrontare questo periodo difficile della sua vita in questo modo?



Giulio Scarpati nello spettacolo

“La gente conoscendomi con “Un medico in famiglia” aveva dimenticato tutto il resto

Purtroppo il dolore è una cosa che ti prende, non sai come reagire. Io non sapevo come andare avanti. I parenti dei malati sono spesso abbandonati, ora se ne parla di più, ma prima no. Quando mia madre, forte e autonoma, si è trovata in questa situazione ho provato a raccontarla attraverso ricordi belli. Sono stato contento perché ho trasmesso ad altri un segno di speranza. Ed è stato anche un modo per riscrivere me stesso dal dolore.

In che modo si è preparato per interpretare Gabriele in

“Una giornata particolare”?

L'amore per questo film è la cosa che mi ha spinto a portarlo in scena. Già anni fa ci avevo pensato. Il testo cinematografico era molto teatrale. Ho fatto tutto pensando che Gabriele fosse un personaggio scritto da Scola, ma dovevo trovare un mio modo per raccontarlo. Il mio personaggio rispetto a quello del cinema è meno cupo, gli piace divertirsi, ma a causa della sua omosessualità viene cacciato dalla radio. Ho pensato a una persona che, nonostante la malinconia, ha uno spirito allegro. E poi ho lavorato tanto, perché lo studio è fondamentale. Nella mia scuola di recitazione, “Percorsi d'attore”, a Roma consiglio sempre ai ragazzi di mettersi in gioco. Io ho avuto la possibilità di farlo e anche una scuola può essere un modo per capire se c'è il talento.

(e.b.)
 ©RIPRODUZIONE RISERVATA



SOLARINO

«Ho dato la mia cadenza siciliana ad Antonietta una donna del popolo»

Dai banchi di Filosofia si è ritrovata in poco tempo sul grande schermo: Valeria Solarino, come ha vissuto questo passaggio?

Quando ho iniziato con la recitazione nella scuola del teatro stabile di Torino, con frequenza obbligatoria, ho dovuto fare una scelta. Non ci ho pensato però più di tanto. Sono rimasta folgorata dalla recitazione. Già dalle prove per la selezione che mi avrebbe permesso di entrare nella scuola ho capito che era quello che volevo fare, non c'è stato uno stacco con l'università. Anche se mi piaceva, e pensavo di averlo voluto fare per tutta la vita, quando ho iniziato con il teatro ho capito che doveva diventare la mia vita. Teatro, cinema, tv.

Come è riuscita nel tempo a trovare una sua dimensione nel mondo dello spettacolo senza una sopra esposizione me-



Valeria Solarino nello spettacolo

“La vita in tournée mi piace molto Adoro fare la valigia e disfarla

diatica con il suo compagno il regista Veronesi?

Ci sono certe cose che vanno al di là di come sei tu, e delle scelte che prendi. Ma quello che facciamo credo che rifletta molto come siamo. Io ho semplicemente fatto le cose in modo istintivo, anche pagandone le conseguenze. La mia vita privata è pubblica visto anche il ruolo del mio compagno, ma non ho mai fatto nulla per esporla ancora di più.

A un giovane che vuole iniziare a recitare che cosa gli consi-

glierebbe di fare?

Questo mestiere non si può né consigliare né sconsigliare, nasce da una passione e, come tutte le passioni, ti travolge e ti rende passiva. Nessuno avrebbe potuto dirmi non farlo, o di farlo. Perché è qualcosa che viene da una spinta inconsapevole. Poiché di costringe a metterti continuamente in discussione, spesso è difficile da reggere. Questo lavoro è fatto anche da periodi di non lavoro, che sono molto difficili. Se non c'è, quindi, una passione è molto dura andare avanti.

Sono tre anni che portate questo spettacolo in giro per l'Italia. Per una donna spesso stare troppo tempo lontano da casa è difficile. Come riesce a far conciliare tutto?

A me piace molto la vita in albergo. Mi piace fare la valigia, disfarla. Poi ho la fortuna di avere al fianco una persona che comprende e sa che fa parte del mio lavoro.

Quanto ha dovuto lavorare per prepararsi a “Una giornata particolare”?

Ci sono state le prove che si fanno sempre, di oltre un mese, e poi tanti incontri con la regista Venturini e con Scarpati per parlare dei personaggi. Durante questi incontri è emersa la mia cadenza siciliana per dare ad Antonietta il carattere di donna del popolo, ignorante che non poteva parlare un italiano corretto.

(e.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Ugo Zatterin il Premio Zimei alla memoria

Il riconoscimento al giornalista che fu il primo direttore del Centro. Oggi la cerimonia a Montesilvano



Ugo Zatterin nella redazione del Centro nel 1986

MONTESILVANO

A Ugo Zatterin giornalista e primo direttore del Centro è stato assegnato, alla memoria, il Premio Zimei - Moschettiere d'Abruzzo. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti è in programma, questa mattina alle 10, nel Grand Hotel Adriatico Montesilvano. Veneziano, Zatterin è morto nel 2000 all'età di 80 anni. Prima di dirigere il Centro, diresse il Radiocorriere e il Centro di produzione Rai di Torino. Nel 1980 succedette ad Andrea Barbato alla direzione del Tg2, incarico che mantenne fino al 1986.

«Per chi, come noi, ha il culto della memoria e della riconoscenza», dice Geremia Mancini, presidente onorario dell'associazione Ambasciatori della fame, «è doveroso ricordare figure come quella di Ugo Zatterin. Il grande giornalista che fu cronista dal 1944, figura storica del giornalismo, primo commentatore politico del telegiornale, autore di inchieste e documentari, stimato moderatore di Tribuna Politica e per anni direttore del Tg2. Fu lui ad annunciare agli italiani, nel 1958, l'approvazione della Legge Merlin. Nel 1986, credendo fortemente nel pro-

getto, divenne il primo direttore del Centro. Rimase alla direzione del giornale fino al 1989. Dimostrò di credere fortemente nell'Abruzzo che amò. Il figlio Marco Zatterin, vicedirettore della Stampa, ha ringraziato dicendosi felice del premio alla memoria del padre».

Il Premio Zimei - Moschettiere d'Abruzzo nasce nel 2005 con l'intento di «affrontare ed evidenziare le problematiche delle classi più disagiate».

Quest'anno riceveranno il riconoscimento: Giorgio Benvenuto, già segretario generale della Uil, Nicola Marini, già giorna-

lista della Rai, l'ex deputato Giuseppe Quietì, l'ex calciatore e allenatore, Bruno Pace, il vignettista Franco Pasqualone, il matematico, Mauro Cerasoli, Ennio Di Francesco, promotore del Movimento per la democratizzazione e riforma della Polizia, Marcello Spadone, chef del ristorante Villa Maielal a Guardiagrele, l'antico pastificio rosetano Verrigni, la sezione Italiani all'estero, il fotoreporter Lucio Borsari e, alla memoria Andrea Gabriele, musicista e sound designer.

Negli anni scorsi hanno ricevuto, tra gli altri, il Premio Zimei: Remo Gaspari, Gianni Letta, Giovanni Legnini, Lanfranco Venturoni, Franco Marini, Marco Pannella, Giorgio Toschi, Carlo Delle Piane e Luigi Savina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ansa
Abruzzo

'Una giornata particolare' a Lanciano

In scena adattamento capolavoro Scola con Scarpati e Solarino



14:02 07 dicembre 2017 - NEWS - **Redazione ANSA** - LANCIANO

(ANSA) - LANCIANO, 7 DIC - L'adattamento teatrale di "Una giornata particolare", capolavoro cinematografico di Ettore Sola, in scena al Teatro Fenaroli di Lanciano (Chieti), domenica 10 dicembre alle 21, nell'ambito del cartellone frutto della collaborazione tra il teatro comunale frentano e l'Acs - Abruzzo Circuito Spettacolo.

Lo spettacolo, frutto dell'adattamento di Gigliola Fantoni e della regia di Nora Venturini, presenta due interpreti di alto profilo quali Giulio Scarpati e Valeria Solarino.

Ambientato nel 1938, nel giorno della visita di Adolf Hitler a Roma, "Una giornata particolare" si svolge in un ambiente chiuso, dove due storie umane si incontrano in uno spazio comune, nel quale sono "obbligate" a restare prigionieri. Fuori c'è il mondo, c'è la Storia, di cui arriva l'eco attraverso la radio.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

zonalocale

Edizione
Lanciano

- PRIMA PAGINA
- VASTO
- LANCIANO E VAL DI SANGRO
- SAN SALVO
- VASTESE
- ABRUZZO
- TUTTI I COMUNI

Viaggia nel tempo, scopri com'era Zonalocale il
scegli data 06/1207/1208/1209/1210/12

11 dicembre
2017

SPORT CRONACA POLITICA ATTUALITÀ MUSICA CULTURA EVENTI PERSONAGGI AMBIENTE CURIOSITÀ EDITORIALI

Notizie dal territorio:



LANCIANO EVENTI

09/12

CONDIVIDI

"Una Giornata Particolare" sul palco del teatro Fenaroli

Giulio Scarpati e Valeria Solarino a Lanciano per la stagione di prosa 2017/2018



Giulio Scarpati e **Valeria Solarino** domani, domenica 10 dicembre, alle ore 21, saranno sul palco del teatro Fenaroli per il terzo spettacolo della stagione di prosa 2017/2018, con **"Una giornata particolare"**, cartellone proposto in

collaborazione con l'ACS Abruzzo Circuito Spettacolo, circuito multidisciplinare abruzzese per la distribuzione dello spettacolo dal vivo.

Lo spettacolo andrà in scena alle 21 anziché alle 17, come inizialmente previsto. Un ambiente chiuso, due grandi protagonisti, **due storie umane che si incontrano** in uno spazio comune in cui sono "obbligati" a restare, prigionieri. Fuori il mondo, la storia, di cui ci arriva l'eco dalla radio. Un grande evento che fa da sfondo a due piccole storie personali, in una giornata che sarà particolare per tutti.

Biglietti in vendita presso il botteghino del teatro sabato 9 e domenica 10 dicembre (16.30/19.30) e su www.i-ticket.it

Condividi questo articolo

Consiglia 13

Condiv

Tweet



IN EVIDENZA	FOTO	VIDEO
Contributi a fondo perduto per la digitalizzazione un'opportunità per le imprese	Maria Chiara Centorami è Gemma Miseria e Nobiltà 2.0	Qualificazioni mondiali, Daniela Sabatino firma la vittoria dell'Italia in Por
AllacciAMO la Vita: Vasto Croce Rossa in piazza per la sicurezza stradale	Cunego: "Il mio non è un addio al ciclismo, resterò in questo mondo con altri	Vasto, espianto multiplo di organi per donare la vita a 4 malati

tutti gli articoli

di Redazione Zonalocale.it (redazione@zonalocale.it)

Segui Zonalocale Lanciano su Facebook



Zonalocale Lanciano

Ti piace 2,1 mila "Mi piace"

Piace a te e ad altri 122 amici





DICEMBRE, 2017

10
DIC

UNA GIORNATA PARTICOLARE



☰ INFO SULLEVENTO

Domenica 10 dicembre, alle ore 21, al Teatro Fenaroli di Lanciano, va in scena "Una giornata particolare", con Giulio Scarpati e Valeria Solarino, rispettivamente nei panni di Gabriele e Antonietta. Regia di Nora Venturini.

A quaranta anni esatti dal capolavoro cinematografico firmato Ettore Scola, la compagnia teatrale Gli Ipocriti ripropone il celebre dramma psicologico e storico ambientato nella Roma del 1938. La storia si svolge in un solo giorno, il 6 maggio dello stesso anno, data passata alla storia per la visita nella Capitale di Adolf Hitler:

"In un comprensorio popolare, mentre tutti sono corsi alle adunate di saluto al Führer, sono rimasti solo Antonietta, moglie di un uscire fervente fascista e madre di sei figli, e Gabriele, radiocronista licenziato perché omosessuale e in procinto di andare al confine. Antonietta, donna ignorante e sottomessa, succube del marito e plagiata dal fascino della figura di Mussolini, e Gabriele, colto, raffinato e discreto: due anime sole e diverse che si incontrano, si trovano, si riconoscono ognuno nella solitudine dell'altro, scoprono una parte nuova di se stessi, modificando il loro sguardo sulla realtà che li circonda".

Informazioni e acquisto biglietti

Presso il Botteghino del Teatro Comunale Fedele Fenaroli
Via dei Frentani 6
Lanciano (Ch)
tel. 0872-717148

Orario botteghino: dalle 16.30 alle 19.30 nei due giorni precedenti lo spettacolo, il giorno dello spettacolo dalle ore 15,30
Vendita Biglietti Prosa dal 7 novembre 2017

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Mostra meno

ORARIO

(Domenica) 21:00 - 22:30

LOCATION

Teatro Comunale Fedele Fenaroli
Strada de' Frentani, 6, 66034 Lanciano CH teatrofenaroli.it 0872 717148

Scrivi il tuo indirizzo per calcolare la distanza



CALENDARIO **GOOGLE CALENDARIO**



Calendario Eventi Abruzzo



MODERATORIA NOTIZIE ABRUZZO

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.